

16/2/33 venne deciso di estendere la costruzione anche all'altra metà, limitandola al solo piano terreno, ma eseguendo le fondazioni in modo che risultassero atte a sostenere tutti gli altri piani soprastanti, quando avrebbero dovuto essere eseguiti.

Tale ampliamento, deciso nel dicembre del 1932, venne completamente ultimato a metà aprile 1933 in modo che il giorno 25 aprile, data fissata per l'inaugurazione del nuovo ponte, poterono essere ricoverate le numerosissime autovetture che in quell'occasione affluirono a Venezia.

La superficie coperta di tutto l'edificio risulta di mq. 9.900 circa. Quella utile, ripartita nei vari piani, sale a circa mq. 27.500. Il Volume complessivo è di circa mc. 126.000.

Nell'autorimessa trovano luogo i locali adibiti ad officina di riparazioni ed a carrozzeria, nonchè sedici negozi ed uffici, una stazione di servizio, della lunghezza di ml. 82 e della larghezza di ml. 14, la centrale termica per la produzione del calore destinato al riscaldamento ad aria calda, N. 143 boxes, N. 5 corsie libere per ricovero autovetture, N. 1 corsia della lunghezza di ml. 120 circa e della larghezza di ml. 32 per il ricovero di autopulman.

La capacità dell'autorimessa è di N. 1.000 autovetture.

La spesa sostenuta dall'I.N.A. per la costruzione dell'Autorimessa e liquidata dalla Commissione di Collaudo fu di £. 6.983.138,06 ivi comprese l'accoglimento delle riserve proposte dalla Commissione di Collaudo e l'esecuzione di alcuni piccoli lavori suggeriti dalla Commissione stessa, quale l'impianto dei parafulmini.

A tale cifra occorre aggiungere quella relativa alle spese generali sostenute dall'I.N.A. e ammontante a £. 174.771,85.

A norma dell'art. 5 della convenzione in data 29 settembre 1932 l'A.G.I.P. deve riconoscere all'Istituto, per rimborso delle spese generali, il 3,50 % dell'ammontare delle spese, e cioè lire 244.409,83.

